



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) IGIENE GENERALE APPLICATA VII

SSD: IGIENE GENERALE E APPLICATA (MED/42)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO) (M90)
ANNO ACCADEMICO 2023/2024

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MONTUORI PAOLO
TELEFONO:
EMAIL: paolo.montuori@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 20399 - SCIENZE AMBIENTALI
MODULO: U0396 - IGIENE GENERALE APPLICATA VII
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 2

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 5 –C.I. 6 –C.I. 8

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessun specifico prerequisito oltre a quelli amministrativi

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento mira a sviluppare nello Studente le capacità di interpretazione e valutazione dei rischi ambientali e professionali, con particolare riferimento ai rischi di natura fisica e chimica, e le strategie di prevenzione collettiva, individuale e professionale soprattutto attraverso gli strumenti legislativi (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Testo Unico Ambientale" ed al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro"). In particolare,

nell'ambito degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, lo Studente dovrà presentare conoscenze e abilità in igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro con particolare riferimento all'analisi di rischio ambientale sito-specifica, alla gestione integrata dei rifiuti, agli Scarichi Idrici (acque reflue domestiche, industriali, urbane e assimilate, come definite all'art. 101 comma 7 del D.Lgs. 152/2006), alle emissioni convogliate (modalità di analisi e Tubo di Pitot, tipologia di analisi per industrie specifiche e valori limiti di emissione) ed emissioni diffuse (modalità di calcolo, Piano Gestione Solventi e valori limiti di emissione) nonché alla valutazione d'impatto ambientale (VIA) ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.).

L'insegnamento, quindi, è articolato in modo da fornire a ciascun Studente le basi culturali, teoriche e pratiche dell'Igiene Generale e Applicata, tali da consentirgli di agire con abilità e sicurezza nell'ambiente di vita e di lavoro e portare a termine con successo il percorso formativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento fornisce allo Studente le nozioni indispensabili di base per consentirgli di affrontare anche altri argomenti affini alla materia. Lo Studente dovrà presentare partecipazione, interesse ed evidenti capacità di apprendimento per la materia, nonché essere in grado di aggiornarsi ed ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e banche dati. Ulteriormente, lo Studente dovrà dimostrare anche di saper analizzare argomenti, dati scientifici ed esperienze teorico-pratiche in modo oggettivo ed autonomo e quindi di aver sviluppato uno spirito ed un approccio critico alla materia.

Lo Studente dovrà dimostrare di saper elaborare discussioni sui rischi ambientali e professionali attraverso gli strumenti legislativi (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Testo Unico Ambientale" ed al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro"). L'insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per individuare ed analizzare i rischi derivanti dall'inquinamento delle matrici ambientali aria, acqua e suolo negli ambienti di vita e di lavoro ed attivare quindi le procedure e le strategie di prevenzione individuale, collettiva e professionale. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le diverse e specifiche modalità di valutazione dell'inquinamento degli ambienti di vita e di lavoro e dei rischi ad esso connesso nonché di giudicarne l'entità dei risultati. Lo studente, inoltre, deve essere in grado di conoscere i rischi ambientali e di valutarli con agilità ed autonomia attraverso gli strumenti legislativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo Studente dovrà essere in grado di partecipare attivamente e con abilità al rilevamento degli inquinanti ambientali e soprattutto a campagne di monitoraggio ambientale. Inoltre, Lo Studente dovrà presentare spiccate capacità operative nella partecipazione ai programmi di valutazione dei rischi degli ambienti di vita e di lavoro e, sulla base delle conoscenze legislative fornite dall'insegnamento, dovrà avere la capacità di applicare praticamente le procedure di campionamento e valutazione degli inquinanti ambientali, in particolare fisici e chimici. Lo Studente dovrà anche possedere particolari abilità comunicative in materia, tali da dimostrare di

essere uno studioso della disciplina e quindi saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sulle modalità di trasmissione e distribuzione delle malattie ed i rischi ambientali e professionali a cui le persone possono incorrere. Ciò, ovviamente, presuppone che lo Studente sappia utilizzare correttamente il linguaggio tecnico ed abbia una notevole familiarità con i termini propri della disciplina. Lo Studente, inoltre, dovrà saper presentare con correttezza e semplicità i diversi argomenti della disciplina e riassumere in maniera completa e concisa i contenuti e le possibilità applicative.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Introduzione al Corso e Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Testo Unico Ambientale”. Difesa del suolo e analisi di rischio ambientale sito-specifica. Caratterizzazione dei siti contaminati. Concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d’uso dei siti da bonificare. Classificazione dei rifiuti e CER. Il D. Lgs. 152/2006 e gli Scarichi Idrici (acque reflue domestiche, industriali, urbane e assimilate, come definite all’art. 101 comma 7 del D.Lgs. 152/2006). Frequenza di campionamento, tipologia e modalità di analisi e valori limiti di emissione degli scarichi idrici per gli impianti di acqua reflua urbana, di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili, in acque superficiali e in fognatura, per l’acqua reflua urbana ed industriale che recapita sul suolo. Tutela dell’aria ed emissioni in atmosfera: il D. Lgs. 152/2006. Emissioni convogliate (modalità di analisi e Tubo di Pitot, tipologia di analisi per industrie specifiche e valori limiti di emissione). Emissioni diffuse (modalità di calcolo, Piano Gestione Solventi e valori limiti di emissione). Valutazione d’impatto ambientale (VIA) ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

MATERIALE DIDATTICO

Triassi M e coll., Igiene, Medicina Preventiva e del Territorio. IV Edizione. SORBONA-GNOCCHI, 2021.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica verrà erogata principalmente tramite lezioni frontali (24 ore) e sono considerate anche esercitazioni o stage seminari. La strumentazione utilizzata è basata principalmente su lezioni proiettate in aula in power point.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla

A risposta libera

Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione